



ENTE PARCO NAZIONALE
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
della Sardegna

Oggetto: Piano operativo per l'anno 2011 delle attività di competenza del coordinamento territoriale ambientale (CTA) di cui all'art. 4 della convenzione del 24/01/11 tra l'Ente Parco Nazionale Arcipelago La Maddalena e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna per lo svolgimento delle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale medesimo, all'interno dell'area del Parco Nazionale Arcipelago de La Maddalena.

Il Dr. Mauro GARGIULO, in qualità di Direttore dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago de La Maddalena

e il Dr. Giancarlo MUNTONI, in qualità di Direttore del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale del CFVA (S.T.I.R.) di Tempio Pausania,

- VISTA la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n.394;
- VISTO il D.P.C.M. 5 luglio 2002, relativo ai "Coordinamenti Territoriali del Corpo Forestale dello Stato";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena;
- VISTA la lettera del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Direzione per la Protezione della Natura, prot. DPN-2008-0021656 del 17/09/2008 avente ad oggetto "Art.1 comma2, del D.P.C.M. 5 luglio 2002. Predisposizione dei piani operativi preordinati alla disciplina dell'attività dei Coordinamenti Territoriali del Corpo Forestale dello Stato operanti presso Enti Parco".
- VISTA la convenzione sottoscritta in data 24 gennaio '11 tra l'Ente Parco Nazionale Arcipelago La Maddalena e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna, per lo svolgimento delle attività istituzionali del Corpo Forestale medesimo, nel quadro della struttura denominata coordinamento territoriale ambientale (CTA)
- CONSIDERATA l'esigenza di approvare, d'intesa, il piano annuale delle attività di competenza del coordinamento territoriale ambientale (CTA), ai sensi dell'art.4 della convenzione medesima;

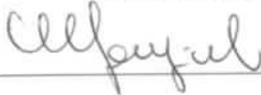
VISTO il Piano per l'anno 2011 delle attività di competenza del coordinamento territoriale ambientale (CTA) facente parte integrante e sostanziale della presente intesa, e rubricato come allegato "A";

RITENUTO di approvare, d'intesa, l'allegato "A", affinché sia portato all'approvazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco;

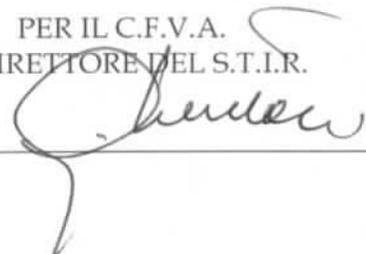
DETERMINANO, D'INTESA:

ART.1. Per le causali citate in premessa, è approvato l'allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente atto, recante il Piano per l'anno 2011 delle attività di competenza del Coordinamento Territoriale Ambientale (CTA), per l'espletamento dei servizi di sorveglianza sul perimetro del Parco Nazionale Arcipelago de La Maddalena.

PER L'ENTE PARCO NAZIONALE
IL DIRETTORE



PER IL C.F.V.A.
IL DIRETTORE DEL S.T.I.R.





Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
della Sardegna

oggetto: allegato "A" - Piano operativo per l'anno 2011 delle attività di competenza del coordinamento territoriale ambientale (CTA) di cui all'art. 4 della convenzione del 24/01/11 tra l'Ente Parco Nazionale Arcipelago La Maddalena e il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna per lo svolgimento delle attività istituzionali del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale medesimo, all'interno dell'area del Parco Nazionale Arcipelago de La Maddalena.

Indice

Introduzione	4
I. Struttura organizzativa	4
I.I. Dotazione organica.....	4
I.II. Dotazione strumentale	5
II. Funzioni	6
II.I. Controllo del territorio	6
II.II. Collaborazione a ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti, abbattimenti selettivi, promossi dall'Ente Parco.....	6
II.III. Assistenza ai visitatori del Parco.....	6
II.IV. Prevenzione e repressione degli incendi boschivi	6
II.V. Antibraconaggio e disturbo della fauna selvatica.....	6
II.I. Controllo della pesca, del diporto e delle barche da traffico	6
III. Servizi prioritari per l'anno 2011	7
III.I. Ambiti prioritari di sorveglianza	7
III.II. Servizi prioritari e continuativi di supporto tecnico.....	7
III.III. Servizi emergenti	7
III.IV. Relazioni di condivisione	7
IV. Piano Finanziario	7
V. Validità del Piano Operativo	8

Introduzione

Attraverso l'art. 21 della legge 6 dicembre 1991 n. 394, è affidata al Corpo Forestale la sorveglianza delle aree protette di rilievo internazionale e nazionale, mentre con apposito decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 1997 è stata disposta la dislocazione presso ogni Ente Parco Nazionale di un Coordinamento del Corpo Forestale con circoscrizione comprendente tutti i comuni i cui territorio è in tutto o in parte inserito nell'ambito territoriale di pertinenza del Parco medesimo.

La disciplina delle modalità di esercizio delle attività di vigilanza e sorveglianza rimesse al Corpo Forestale all'interno delle aree protette è stata successivamente definita con i D.P.C.M. 5 luglio 2002, il quale, all'art. 1 comma 2 esplicita che *"...le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un Piano Operativo predisposto dall'Ente Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del coordinamento territoriale del Corpo Forestale"*.

Secondo quanto stabilito nelle suddette linee guida, il Piano Operativo deve indicare gli obiettivi, le modalità e le procedure da attuare per assicurare che l'interazione tra Ente Parco e Corpo Forestale si svolga nel quadro di coordinate di correttezza, efficacia ed efficienza e consenta il necessario perseguimento delle finalità istituzionali.

Le linee guida definiscono la struttura del Piano Operativo, che deve contenere i seguenti punti essenziali:

- I. Individuazione e descrizione della struttura organizzativa (articolazione territoriale, uffici e comandi, dotazione organica del personale e dotazione strumentale);
- II. descrizione delle funzioni;
- III. descrizione dei servizi;
- IV. piano finanziario.

Il Piano Operativo ha durata di un anno solare con scadenza di verifica stabilita nel Regolamento all'art. 5 comma 4.

I. Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1991 n. 394, e l'art. 1 comma 2 del D.P.C.M. 5 luglio 2002 il C.F.V.A. opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nel rispetto dell'unitarietà della struttura ed organizzazione gerarchica del personale del Corpo Forestale.

I.1. Dotazione organica

Il CTA operante all'interno del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, si avvale delle seguenti strutture operative del C.F.V.A. della Regione Autonoma della Sardegna:

- Comando Stazione Forestale di La Maddalena: la struttura logistica si avvale di idonei locali siti in località "Moneta", presso un immobile denominato "ex Caserma Faravelli", di proprietà dell'Amministrazione Regionale.
- Base Logistica Operativa Navale (B.L.O.N.) di Palau: La struttura logistica si avvale di idonei locali siti in Palau, via "vecchio marino" s.n.c. La struttura è dotata delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti d'Istituto. Riguardo a queste ultime, si evidenziano le stesse esigenze già manifestate per la Stazione di La Maddalena.
- Base Logistica Operativa Navale (B.L.O.N.) di Olbia: La struttura logistica si avvale di idonei locali siti in Olbia, via Copenaghen 32 "vecchio marino". La struttura è dotata delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti



d'Istituto. Riguardo a queste ultime, si evidenziano le stesse esigenze già manifestate per la Stazione di La Maddalena.

La dotazione organica è distribuita come indicato nella seguente tabella:

sede	Ispettori superiori	Ispettori	Assistenti capo	Agenti	totale
Comando stazione La Maddalena	1	1		7	9
B.L.O.N. Palau	1	2	3	3	9
B.L.O.N. Olbia	1	1	3	4	9

I recapiti di riferimento sono:

	tel	fax	cell.servizio
Comando stazione La Maddalena	0789-721083	0789721059	3482573099
B.L.O.N. Palau	0789-708337	0789-708521	3476411850
B.L.O.N. Olbia	0789-57312	0789-57312	3482237980

I.II. Dotazione strumentale

Le strutture sono dotate delle attrezzature tecniche ed informatiche necessarie per assolvere ai compiti d'Istituto. Riguardo a queste ultime, si rende opportuno adeguare le postazioni al numero delle unità lavorative presenti e, periodicamente, l'aggiornamento tecnologico delle stesse.

Il parco macchine è costituito dai seguenti:

	Comando Stazione La Maddalena	B.L.O.N. Palau	B.L.O.N. Olbia
	<i>quantità</i>		
Daihatsu Terios	1		1
Nissan Pick-up con modulo AIB	1		
Mitsubishi			1
Suzuki Vitara		1	
Fiat Panda 4x4		1	
Motovedetta		1	1
Gommone		1	
Gommone cabinato			1

74 *cef*

II. Funzioni

II.I. Controllo del territorio

Il controllo del territorio si attua attraverso il pattugliamento dell'area sia terrestre sia marina. Il controllo riguarda la vigilanza e la sorveglianza di tutti gli aspetti legati alla tutela e conservazione degli habitat presenti nel territorio del Parco con particolare riferimento al rispetto e applicazione delle ordinanze emesse dall'Ente Parco e di quanto previsto nel Regolamento del CTA.

Oltre al controllo del territorio di routine il personale del CTA è funzionalmente operativo ed interviene nei casi specifici segnalati dal personale del Parco. Con cadenza mensile sarà redatta una calendarizzazione degli interventi d'intesa tra il Funzionario e il Referente così come definiti dall'art. 2 comma 3 e 4 del Regolamento CTA.

II.II. Collaborazione a ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti, abbattimenti selettivi, promossi dall'Ente Parco.

Per l'anno 2011 si prevede la collaborazione durante le operazioni di abbattimento selettivo della specie cinghiale maiale secondo quanto stabilito dalle "Linee guida per la cattura e l'abbattimento selettivo della popolazione degli ibridi cinghiale maiale -anno 2011" e i Regolamenti ad esse allegati.

II.III. Assistenza ai visitatori del Parco

Il Personale del C.F.V.A. si impegna a fornire assistenza, collaborazione, accompagnamento, soccorso e informazione ai visitatori (studiosi, enti pubblici e/o strutture di ricerca, giornalisti, ecc.).

II.IV. Prevenzione e repressione degli incendi boschivi

L'attività si esplica in tutti i settori dell'antincendio boschivo e nella collaborazione nella raccolta e diffusione all'Ente Parco dei dati relativi agli incendi boschivi ricadenti entro il proprio territorio. Il C.F.V.A. e l'Ente Parco di comune accordo creano la sinergia utile a integrare e recepire gli uni negli altri i principi fondamentali del Piano Antincendio Boschivo del Parco e del Piano Operativo antincendio del C.F.V.A..

II.V. Antibracconaggio e disturbo della fauna selvatica

Controllo delle attività di bracconaggio, del trasporto di armi e della detenzione di trappole per animali nel territorio del Parco.

II.I. Controllo della pesca, del diporto e delle barche da traffico

Verifiche sulle autorizzazioni e licenze per la pesca, statistiche sui prelievi, vigilanza sul rispetto di tutte le normative vigenti in proposito (leggi nazionali e regionali, ordinanze dell'Ente). Nel periodo di fermo biologico saranno condotti controlli mirati in ottemperanza a quanto indicato nel Decreto della Regione Sardegna N. 2210/DecA/88 dell'8.9.2009 secondo modalità e obiettivi che saranno oggetto di accordo con il Funzionario.

Il CTA con cadenza trimestrale fornisce i dati relativi all'attività svolta in funzione di quanto previsto dal Piano Operativo annuale.

III. Servizi prioritari per l'anno 2011

- Servizi comuni delle stazioni e BLON
- inquinamento e rifiuti
- operazioni di controllo della fauna selvatica e delle fitopatie
- antincendio boschivo
- sistemi dunali
- norme di salvaguardia della Legge istitutiva
- antibraconaggio
- repressione della pesca di frodo
- rispetto e controllo delle autorizzazioni rilasciate dall'Ente Parco (taglio della vegetazione, barche da traffico, noleggio e locazione).
- recupero fauna marina
- partecipazione a censimenti e monitoraggi
- scambio di dati e informazioni utili nell'ambito dell'area protetta
- abusi edilizi
- vigilanza sulla cartellonistica e altri manufatti di proprietà dell'Ente Parco

III.I Ambiti prioritari di sorveglianza

Vigilanza e sorveglianza e attività di repressione nelle zone a riserva integrale terrestri e marine.

III.II Servizi prioritari e continuativi di supporto tecnico

Controllo/eradicatione degli ibridi di cinghiale. Attività di supporto sia nelle operazioni di cattura con gabbie sia negli abbattimenti selettivi.

III.III Servizi emergenti

Il CTA trasmette all'Ente Parco i verbali di contestazione degli illeciti sul territorio afferenti la normativa di competenza dell'Ente medesimo e di avvenuta notificazione degli stessi.

III.IV Relazioni di condivisione

Sulla base di quanto previsto dal Piano Operativo annuale il CTA, con cadenza trimestrale, fornisce all'Ente Parco i dati relativi all'attività svolta in modo da organizzare un database a supporto delle scelte gestionali e degli interventi.

IV. Piano Finanziario

Al fine di rendere funzionale e adeguato il ruolo e le attività del CTA rispetto al presente Piano Operativo il Parco assicura un adeguato sostegno, indispensabile all'attuazione dello stesso Piano Operativo, attraverso apposita ripartizione dello stanziamento ordinario distinguendo tra spese correnti e spese in conto capitale. Per l'anno 2011 in considerazione delle priorità espresse dal CTA si prevede di destinare l'intero importo di euro 60.000,00 (sessantamila/euro) per l'acquisto di un mezzo nautico tipo gommone, opportunamente accessorizzato in relazione ai compiti di vigilanza da esplicarsi nell'ambito delle strutture del CTA stesso.

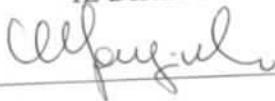


V. Validità del Piano Operativo

Il presente Piano Operativo ha validità di un anno solare.
Nel mese di ottobre 2011, in occasione della redazione del Piano Operativo per l'anno solare 2012, l'Ente Parco e il CTA procederanno a una valutazione complessiva dei dati registrati nel 2011 e delle criticità riscontrate in modo che possano fungere da base di partenza per l'elaborazione del Piano Operativo 2012.

La Maddalena, 23 settembre 2011

PER L'ENTE PARCO NAZIONALE
IL DIRETTORE



PER IL C.F.V.A.
IL DIRETTORE DEL S.F.I.R.

